

Un fine settimana da leoni per Marco Pollara (Sosio) Antonio Di Lorenzo (Sosio storico), Federico Bottoni (Benaco) Bernardino Marsura (Benaco Storico) e Stefano Zambon (Castelletto)



Un fine settimana che, oltre all'appuntamento tricolore in Val d'Orcia, ha presentato tre rally moderni e due storici dalla tipologia diversa, ma ugualmente affascinante. Coppa Rally di Zona in Sicilia. Rally Nazionale in Veneto e Rally Circuit in Lombardia. Testo di Tommaso M. Valinotti, Foto Magnano

CHIUSA SCALFANI (PA), 7 aprile – Gli organizzatori siciliani sono probabilmente superstiziosi. Per questo motivo la **** edizione del **Rally Valli del Sosio**, valida come prova di apertura della **Coppa Rally Nona Zona**, è stata denominata 16+1 per non incappare in quella numerazione che, secondo molti, potrebbe portare sfortuna.

Chi non ha avuto problemi di superstizione è stato **Marco Pollara** che, affiancato da **Maurizio Messina** ha portato la sua **Škoda Fabia** al successo per lui il quarto in carriera nella gara di casa facendo sue tutte le nove prove speciali. Alle sue spalle si è classificato **Giuseppe Di Giorgio** affiancato da **Gianfrancesco Rappa**, secondo in tutte le prove speciali. Medaglia di bronzo per **Antonio Damiani**, con **Saro Merendino** al quaderno delle note, che non ha faticato a prendere subito confidenza con la Škoda Fabia R5 arrivando dalla Peugeot 208 Rally4. Un bel salto. Per lui una terza piazza ampiamente meritata e conquistata come terza forza per tutto l'arco della gara. Conclude il poker di Škoda Fabia la vettura di **Francesco Tuzzolino** e **Francesco Pitruzzella** che riescono a chiudere quarti, e lo sono stati per tutta la gara, nonostante un problema a un manicotto della turbina nel terzo passaggio sulla speciale di Prizzi. A seguire la Peugeot 208 Rally4 di **Bartolomeo**

Mistretta e Gaspare Beninati, quindi la Mitsubishi Lancer di **Agostino Craparo** e **Giovanni Lo Verme**, che ha preceduto la Piccola Peugeot 106 Rallye dei funambolici **Salvatore Scannella-Francesco Galipò**. Degli 83 equipaggi verificati, 55 hanno visto la pedana di arrivo

Antonio di Lorenzo imita Pollara fra le storiche. Gara a senso fra le storico con **Antonio Di Lorenzo** e **Franco Cardella** su Porsche 911 SC di Terzo Raggruppamento che staccano il miglior tempo in sette delle nove prove speciali, prendendo il comando nel primo passaggio della San Carlo mattutina. Inizialmente il comando delle operazione era stato preso da **Giuseppe Termine** e **Onofrio Musso**, su Porsche 911 RS di Secondo Raggruppamento, che lo hanno mantenuto per due prove, per poi essere costretti al ritiro nella quinta prova. La seconda speciale, Sant'Anna, è andata alla Porsche 911 Carrera di **Giovanni Spinnato** e **Fabio Mellina**, anche loro costretti al ritiro dopo sei prove.

Il podio, alle spalle di **Di Lorenzo-Cardella**, è stato completato dalla Porsche 911 SC di **Modica-Messina** che hanno avuto agevolmente ragione della Peugeot 205 GT di **Emanuele De Meo** e **Anna Maria La Mattina**, protagonisti di un'ottima gara in crescendo.

Bottoni profeta in patria la Benacus. Il **Benacus Rally** porta bene a **Federico Bottoni** e **Sofia Peruzzi** che in sette partecipazioni sono sempre tornati a casa con una coppa. **Due vittorie assolute** (2024 e 2022) un secondo posto nel 2021 e quattro vittorie di classe, quando non disponeva di una vettura da assoluto. Un bel palmares per l'equipaggio portacolori della Scuderia Palladio, che anche nell'edizione 2024 della risorta gara veronese ha spadroneggiato conquistando cinque delle sei prove speciali, lasciando la sesta e ultima per appena 6/10 a **Rudy Andriolo-Manuel Menegon**, che hanno occupato la seconda piazza sul podio di Caprino Veronese, inseguendo la Volkswagen Polo di **Luca Pedersoli** e **Luca Beltrame** per le prime cinque prove speciali, prima del ritiro del pilota bresciano, a causa di un'uscita di strada. A seguire la terza Škoda Fabia di **Michele Degani** e **Alessandro Andrioda**, assente dalle prove speciali da quasi due anni, che ha completato un podio tutto boemo, e che ha visto la Fabia occupare le prime otto posizioni della classifica assoluta, fra le quali quella dei tedeschi **Gerhard Christofer** affiancato da **Jacqueline Kaiser**. Prima di arrivare al bel duello fra le due Clio di **Mattia Targon** e **Anna Dusi** (Clio S1600) e quella di **Damiano Schena-Mattia Zambelli** (Clio Maxi K11) alla fine divisi da appena 5"6 sul traguardo dopo un bel duello che ha portate le due berlinette della Regié a chiudere fra i migliori dieci dell'assoluta. Dei 45 equipaggi iscritti hanno concluso in 35. Oltre a **Pedersoli** si è fermata per uscita di strada anche la Škoda Fabia di **Giovanni Costenaro** e **Christian Ronzani**, che ha costretto la direzione gara a far percorrere in trasferimento la prima speciale di domenica mattina alla maggior parte dei concorrenti.

Bernardo Marsura batte cinque nelle storiche. Vittoria di forza del trevigiano **Bernardino Marsura**, affiancato da **Massimiliano Menin** che mostra i muscoli della sua Porsche 911 RSR avendo ragione della BMW M3 di **Riccardo Scandola** (all'esordio fra le storiche e assente dalle gare dal 2018) affiancato da **Alessandro Campedelli** che pagano ala vincitore 20"5, facendo loro il Quarto Raggruppamento. Che hanno avuto ragione in tutte le prove della Ford Escort RS di Secondo Raggruppamento di **Marco Canteri-Nicola Valbusa**, che hanno dovuto impegnarsi al massimo per conquistare il terzo gradino del podio ai danni della BMW M3 di **Riccardo Bianco** e **Matteo Valerio**, superati per soli 5"9.

Doppio podio per le Citroën C3 WRC Plus – Ormai ridotte a poche unità sul territorio nazionale, le WRC Plus non perdono occasione per dettare legge appena ne hanno la possibilità. Come hanno ampiamente dimostrato all'8° **Motors Rally Show Pavia**, uno degli ultimi Rally Circuit rimasti a calendario, gare che condensano spettacolo e facilità di gestione in un solo fine settimana. Successo senza difficoltà per **Stefano Zambon** che ha chiamato al quaderno delle note, e probabilmente anche al volante, il campione italiano in carica **Andrea Crugnola** (uno che di Citroën C3 se ne intende) che si sono concessi il successo in quattro delle sei prove speciali, e un'unica divagazione nella ghiaia sabato alla Shake Down. Poi tutto è filato liscio, anche se hanno dovuto attendere la prima prova di domenica mattina (terza della gara) per prendere il comando delle operazioni, che hanno mantenuto fino al termine.

Più accesa la lotta per la seconda posizione, andata all'altra C3 WRC Plus di **Guido Zanazio** e **Cesare Brusa** dopo una lotta sul filo del secondo con la Volkswagen Golf GTi R5 di **Luciano "Linos" Linossi** e **Alice Caprile**. Che sono stati l'equipaggio che più ha dato filo da torcere alle due WRC. Riuscendo anche a prendere il comando nella classifica assoluta, staccando il miglior tempo nella prima prova speciale, tanto da andare al riposo notturno del sabato al comando della gara, anche se un solo decimo di vantaggio sul rimontante **Zambon**. Se non era pensabile contrastare la gara dell'equipaggio portacolori di EA Sport Investment c'erano ottime prospettive di tenere dietro la seconda C3, fino al momento in cui **Linos** si è girato nella seconda speciale di domenica mattina finendo nella sabbia, spegnendo la Polo, lasciando così 17"5 a Zambon e soprattutto 11" a Zanazio che saliva in seconda posizione. L'equipaggio di **Alma Racing**, però, non si scoraggiava e nella prova successiva riconquistava il secondo gradino del podio (con buon margine di 7"4 su Zanazio), perdendolo definitivamente nell'ultima speciale pur migliorando il suo crono rispetto ai due passaggi precedenti che il portacolori di Alma Racing aveva affrontato con problemi di differenziale. Quindi successo a **Zambon-Crugnola**, davanti alla Citroën C3 WRC gemella di **Zanazio-Busa** e la Volkswagen Polo GTi di **Linos-Caprile**, regina fra le R5. Dopo due WRC Plus e undici R5 (di cui ben nove Škoda Fabia) e in 14esima posizione la Peugeot 207 S2000 di **"Iceman"-Barbara Braga**. Altre sei Škoda Fabia e in 21esima posizione la Renault Clio S1600 di **Riccardo Papaleo** e **Riccardo Perego**. Dei 94 scattati al semaforo verde sabato sera 83 hanno visto

la bandiera a scacchi. Fra i ritirati **Stefano Malchiodi-Andrea Politi** che si sono messi per cappello la loro Clio Williams nella quinta prova speciale quando erano secondi di Classe A7 e **Luca Fortuna-Lorenzo Maran** per un principio d'incendio alla loro Citroën Saxo VTS nella prima speciale.